

minima è un progetto editoriale indipendente di poesia contemporanea.

Il progetto consiste nella realizzazione di due tipi di pubblicazione: una rivista a cadenza semestrale e volumi brevi nella forma di chapbook.

L'obiettivo di *minima* è quello di creare uno spazio alternativo per la diffusione della poesia.

Le pubblicazioni sono distribuite sotto licenza copyleft. È possibile stamparle, copiarle e distribuirle gratuitamente, purché non lo si faccia a scopo commerciale.

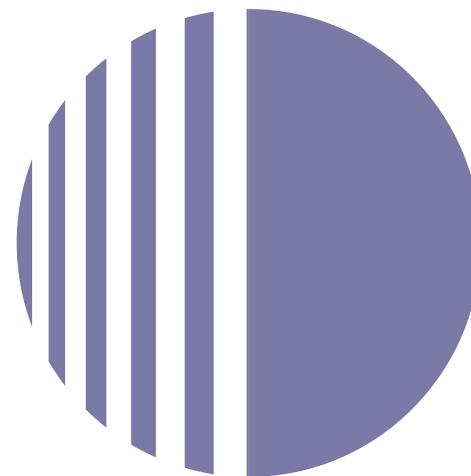
Le persone che lavorano dietro *minima* rimangono anonime.



minima-poesia.it

C (M)
Per caso, guarire.
Per errore.

4



minima

E mi chiedo

se un raggio di luce possa rompere un vaso
posandosi sopra nella diagonale impolverata di sogno
di sale che poi bisogna di sale non ha senso molto ma
ha molta musica interna

Per caso, guarire. Per errore.

Per un'estetica casuale di un laboratorio

di scrittura desiderante

Intro

Corpi che si odia no
Corpi che si tocca no
Corpi solo corpi
Corpi che si uccido no
Corpi che si attraggo no
Corpi solo corpi
Corpi nel vuoto in mezzo
Corpi attorno al vuoto dentro

Ritornello

Corpi solo corpi
in mezzo niente
nulla dentro
Corpi solo corpi
posti altri agli altri op
posti altri agli op
dentro niente
nulla in mezzo

Per caso, guarire. Per errore.

Particolare di uno scoglio metafisico; la coop

L'estate sta svanendo agli alberi che abbreviano i
traggiti, le condizioni storiche non permangono come
rugiada, l'intorno del giardino è questo piccolo
paesaggio, le luci degli astri che punteggiano la sera,
se il cielo è sereno, pulito

6

Un'illusione postuma del sogno

che si avvera prima dell'addormentamento e mai
dopo il risveglio

31

La digitazione di prova

Perché il microfono se stai in silenzio amplifica il silenzio.

Amplifica il respiro lo disarticola e lo sottrae al corpo e lo disperde.

Ode al microfono perché chi più del microfono ode?

Il pulito; è una prova il fatto che siamo qui e altrove

A quest'ora di quest'età, all'ora che questa età conserva per la stessa ora che verrà quando sarà la prossima età, a quest'attimo di nostalgia robotica mi lega un senso effimero degli elettrodomestici. Eppure c'è una legge contro l'obsolescenza calcolata, controllata

Controllata è la reazione di chi svanisce; spartire

Lungo la finestra in senso di area presente, mentre sulla soglia degli occhi si osservano le rime baciate con saliva artificiale, e lingua avvolta nel profilattico, è animale un salto che porta il giorno a soffiare le dimenticanze

Per caso, guarire. Per errore.

Laboratorio 2

il laboratorio desiderante di scrittura
discrittura
non s'apre in anticipatorio previdente
ascolta l'errore lo ascolta degenerare

prendo la parola scappata
che voleva dire
prendo la parola che dice non riesco

e da non riesco
riesce un racconto nuovo che detta l'errore

Dimenticanze e superamento della fase; inizio

L'esperimento si avvita sul malessere della sera che
non ricorda, che non dimentica, e dai lampioni
pensano i raggi della luce artificiale, tremola sulla
pazzia chimica questa civiltà all'angolo della via, sotto
il marciapiede, nell'assenza del rigagnolo

Non c'è titolo

Televisione stanza nella spenta
del teatro radiofonico del padre
e il romanzo della storia che non ha
le vicende si assaporano mangiando

10

Oggi

un racconto dettato a partire, dal racconto che inizia
da *insomma*, la paziente S. ha detto *insomma* iniziando il
discorso.
isoliamo una parola che non piace e scriviamo un
altro racconto. infine, a coppia, uno scambio di
lettere scritte sul quaderno della persona scelta.
leggere l'altro. ascoltare l'altro.

Oggi invece abbiamo letto il dettato e fatto prove di
registrazione e lettura in pubblico, trasferito sul blog.
Poi dal primo dettato un altro dettato e voci alterne
con dialoghi.
Abbiamo inventato un nuovo dettato con
problematiche rispetto all'uso della prima o della
terza persona, come mi fa notare L.
Illusione

27

Abbiamo

scritto un dettato con le parole. magnetiche scelte a caso ma in modo. da rendere 'logico' il discorso. rso con la punteggiatura. abbiamo distribuito la punte. ggiatura: punteggiare il discorso. del desiderio. con questo esercizio cerchiamo. di mettere poi la punteggiatura. tura al nostro discorso. del desiderio che è altrettanto vario e casuale

Non è chiaro il disegno

E spegne la tensione delle nostre poltiglie esistenziali collocate lì nella mansarda nel sottotitolo del tetto come un piccione spiacciato dal cielo orizzontale

È passato un tempo

Prendi per caso un pretesto qualunque ovunque se
all'angolo di ogni errore c'è un portale alla guarigione
finale e riconosci in te un dissolversi del silenzio
patogeno.
Poi, con veloce leggerezza,
ama

12

Spezzare il narrato

racconto l'inizio e dettato
come prima poi segue il tuo racconto
dettato e poi interrompo e insieme inventiamo
un paragrafo solitario, senza dettato.
poi a caso riprende il racconto, e dettato
e il racconto è deforme.
un pluri-sentire un più di segnato.
poi il racconto coltivato in comune
daccapo finisce da solo.
“quando si muore si muore soli”

25

Dettare il racconto

racconta tu racconta
racconta tu detta agli altri
e poi lascia una virgola vuota
e un punto sospeso al continuo
di chi racconta tu racconta
racconta tu detta agli altri

è un dettato il racconto
collezione di scritture differenti.
è il mondo

“nulla puoi dirmi nulla so nulla vedo”

Andrea Zanzotto

Il giardino è spento nell'editing del miglior giardiniere
del paese e tutto il mondo del desiderio vegetale raso
raso, pulito, omologato.
Tace la caotica verde notte

Il giardino

È qui l'errore e la sostanza del disegno

Qui la prova dell'apertura all'altro

È qui l'ascolto del sogno in altre liti

Quando mente è corpo e corpo è mente.

È si dissolve in parola il connubio, imperfetto

14

Giocare

i dadi: a ogni uscita risponde una lettera

a ogni lettera risponde l'incipit

di un racconto.

a ogni racconto un personaggio

in scena di mimi.

imitazione di personaggi.

improvvisazioni

23

Altro stimolante esercizio

la scrittura asemica

il puro gesto di scrivere-disegnare no l'assillo del
significante

no senso.

Fraindimenti:

caricatura

paradosso

doppio senso

ripetizioni

animare metafore

descrittura cromatica

Laboratorio

Prendete un oggetto

Prendete un animale

Prendete una persona

Indossate, incorporate, come se

Non foste più voi e date fuoco al desiderio:

dalla cenere del disagio è l'arto creativo.

La guarigione del desiderante.

In questi laboratori

davvero ci si trova nella situazione di mettere da

parte tutte le nostre conoscenze e seguire il consiglio

dell'artista Damien Hirst: "i poeti hanno assimilato il

divorzio tra ragione scientifica e reale e questo

bisogna fare noi"

Per caso, guarire. Per errore.

16

Prendere un libro a caso,

aprirlo, leggere un estratto e poi scegliere le parole più significative e costruire un racconto-

continuazione, o proseguire dal testo letto.

È un gioco

narra senza raccontare

per narrazione desiderante:

la trasmissione di un sentire. Un sentire

21

Racconto collettivo

è un gioco che rimette in moto il desiderio.
all'inizio la macchina desiderante
è fredda e pigra e ripartire
dall'inverno del nostro cuore cosmico
vuoto dovuto al non
: nel gioco ci si svuota

Guarigione

Nella città dei testi scritti e dipinti e delle musiche e
delle danze
Nella città dei marmi colpiti dalla vita
e nei film che si allungano nei piani della storia
Nella città di queste cose guarire è sempre
accettare, o quasi, la malattia propria dell'essere
vivente: la sua mancanza

La falsa biografia

raccontarci chi non siamo, cosa non vogliamo,
la nostra falsa biografia,
in forma anonima e in stampatello che non avreste
mai detto e immaginato
ascoltare le resistenze che hanno bloccato il sentiero

18

Giochi con le parole

da una parola possiamo una catena di parole e il
tempo che basta a pronunciare una parola e perché
non ne abbiamo scelta un'altra.
contiguità semantica o topologica: o di forma
lessicale: inventate, suoni e onomatopee.
i surrealisti, tanto amati, non a caso, da Jacques Lacan

19